



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL VENETO

Cannaregio 2277/78 – 30121 Venezia

**APPALTO DEL SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE SERVIZI E SISTEMI LAN
ATTIVI E PASSIVI DELLA SEDE DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER IL VENETO.**

CIG: Z702A30769

**Documento Unico di Valutazione
dei rischi interferenti**

ai sensi dell'art.26 D.Lgs.9/472008 n.81

DISPOSIZIONI E NOTE INFORMATIVE SERVIZIO

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26, comma 1, lettera b), D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, modificato dalla Legge 9 agosto 2013 n.98.

I datori di lavoro, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;
- attuano misure di prevenzione e protezione dai rischi derivanti dall'attività oggetto dell'appalto.

Il presente documento è un allegato dell'appalto del **servizio triennale di manutenzione Servizi e Sistemi LAN attivi e passivi della sede del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto.**

In relazione a questa attività sono individuate prescrizioni in materia di sicurezza per fornire alle imprese appaltatrici informazioni su come eliminare o ridurre i rischi da interferenze, causati dall'attività affidata e afferenti le prestazioni delle attività oggetto del servizio di cui trattasi, descritte nel relativo disciplinare di gara e che sarà svolta all'interno delle sedi del TAR per il Veneto.

1. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

1.1 Dati del committente

Ragione sociale:	TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL VENETO
Sede Legale:	Palazzo Gussoni – Cannaregio 2277/78 - Venezia
Telefono:	041.2403938.

e-mail:	seggen.ve@giustizia-amministrativa.it
Partita IVA/ C.F.:	80010140277

1.2 Referenti del committente

Funzione	Nominativo
Il Datore di Lavoro	Dott. Luigi Gioacchino Giovanni Ciaccio
Il Medico Competente	Dott. Pasqualino Falcucci
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	ing. Damiano Baldessin
Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Mauro Guglielmi

Per garantire una corretta gestione delle possibili interferenze tra le attività del TAR e le attività di servizio affidate, la Ditta Appaltatrice è invitata a prendere contatto con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Tar per il Veneto Ing. Damiano Baldessin – tel. 0422.363165 cell: 347.5286184 (o un suo referente)

PERSONE DI RIFERIMENTO:

Il Segretario Generale - Dirigente Responsabile del TAR
tel.: 041.2403938.

1.3 Descrizione del luogo e modalità di svolgimento dei lavori o servizi:

Sede del TAR ubicata presso Palazzo Gussoni Cannaregio 2277/2278 – Venezia.

Le aree di accesso per il presente appalto sono situate al piano terra, dove risultano ubicati la portineria, locali destinati ad archivio e locali tecnici, tra i quali la cabina di media tensione;

Il Palazzo consta inoltre di:

Piano ammezzato, Primo Piano Nobile, Secondo Piano Nobile, Sottotetto,

L'accesso dalla riva risulta ad oggi precluso.

1.3.1 Portoni di accesso

Gli accessi del personale sono quelli utilizzati dal personale del TAR, eventuali indicazioni o limitazioni all'accesso verrà segnalato dal referente comunale.

1.3.2 Impianti a disposizione degli appaltatori

Per il presente appalto, qualora si rilevasse necessario il committente mette a disposizione della ditta appaltatrice l'impianto elettrico di rete con prese a 220 V a norma di legge e impianto di illuminazione.

1.3.3 Aree di stoccaggio e deposito a disposizione degli appaltatori

Non si prevedono aree di stoccaggio per il servizio oggetto del presente documento.

1.3.4 Servizi igienico assistenziali a disposizione degli appaltatori

I servizi igienici a disposizione del personale della ditta appaltatrice sono quelli indicati dal referente del committente per il presente appalto.

1.3.5 Attrezzature fisse/utensili messi a disposizione

Per il servizio oggetto del presente documento non si necessita di attrezzature messe a disposizione dal committente.

1.3.7 Aree interdette

Il personale della ditta appaltatrice non può accedere ad ambienti / locali diversi da quelli assegnati, se non espressamente autorizzati dal referente del committente.

2. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LA SEDE

2.1 Procedure e comportamenti in caso di emergenza

Presso gli ambienti è in dotazione un Piano di emergenza ed evacuazione i cui contenuti rispondono a quanto prevede la normativa vigente.

Si riportano di seguito alcune indicazioni di carattere generale sui principali comportamenti da tenere in caso di insorgenza di situazioni di emergenza durante l'effettuazione dei lavori (infortuni / malore, principio d'incendio,...)

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

Segnalare L'accaduto al più vicino addetto individuato dall'impresa appaltatrice che attiverà i soccorsi interni

Se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire

Un addetto al primo soccorso provvederà a gestire l'evento

Alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente del committente per la registrazione.

IN CASO DI RINVENIMENTO DI UN PRINCIPIO DI INCENDIO

- Interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata

- Provvedere a segnalare la situazione di emergenza, a voce al più vicino addetto individuato dall'impresa appaltatrice, che attiverà i soccorsi interni
- Se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire con i mezzi di estinzione a disposizione negli ambienti
- Altrimenti, allontanarsi e accertarsi che il personale presente nei pressi (anche della ditta committente) abbia percepito il pericolo e si allontani, favorendo il possibile intervento da parte degli addetti alla Squadra di emergenza di della ditta committente. Gli addetti alla squadra/il Coordinatore per l'emergenza designato provvederà a chiamare i soccorsi esterni (115/118)
- Mantenere libera da ostacoli la via di accesso al punto interessato.
- Alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente del committente per la registrazione.

N.B. a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto l'impresa dovrà fornire al referente del committente i nominativi degli addetti individuati per l'espletamento del servizio

Quando all'interno di un area di lavoro viene constatato una situazione di pericolo, per segnalazione da terzi o per riscontro diretto, è indispensabile avvertire il referente per la sicurezza della propria azienda che dovrà allertare e accompagnare in luogo sicuro gli altri addetti della azienda medesima.

Comportamento da mantenere: raggiungere l'esterno seguendo le indicazioni delle vie di esodo e/o uscite di emergenza, attenendosi alle norme generali di comportamento seguenti:

Norme generali di comportamento in caso di evacuazione:

- non usare gli ascensori;
- non correre e non urlare;
- non percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione;
- in presenza di fumo nelle vie di esodo, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto (se possibile bagnato), orientarsi tramite il contatto con le pareti;
- seguire l'apposita cartellonistica e raggiungere i punti di raccolta;
- non sostare presso le uscite una volta raggiunto l'esterno, per non ostacolare le operazioni di emergenza.

2.2 Presidi ed impianti antincendio presenti presso la sede

La sede è dotata di presidi antincendio, sottoposti a controlli e manutenzione da parte del committente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I presidi sono segnalati con apposito cartello.

Per l'ubicazione esatta dei presidi fare riferimento alle planimetrie di evacuazione affisse presso gli ambienti.

2.3 Vie di fuga e uscite di sicurezza

Gli ambienti sono dotati di un numero adeguato di uscite di sicurezza, attrezzate con maniglione antipánico. Le uscite di sicurezza sono segnalate con apposito cartello, disposto in posizione e di dimensioni tali da poter essere facilmente individuato a distanza.

Anche i percorsi per raggiungere le suddette uscite sono segnalati all'interno delle diverse zone.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono riportate sulle planimetrie affisse presso gli ambienti di lavoro.

Per quanto riguarda l'appalto gli operatori utilizzano le uscite di sicurezza a disposizione del personale del TAR eventuali prescrizioni o indicazioni saranno fornite dal referente comunale all'atto del primo accesso.

2.4 Dotazioni di primo soccorso

Presso la sede oggetto del presente documento sono ubicati idonei presidi di primo soccorso i cui contenuti rispondono ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il posizionamento esatto della cassetta è riportato sulle planimetrie affisse presso gli ambienti di lavoro.

In caso di infortunio e necessità di usufruire delle dotazioni di primo soccorso, occorre fare riferimento agli addetti di primo soccorso individuati dalla ditta vincitrice dall'appalto (segnalare l'accaduto al referente comunale).

3. ALTRE PROCEDURE IN ATTO PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE

3.1 Modalità accesso e di spostamento

Per il primo accesso rivolgersi al personale presente. La persona addetta procederà ad avvisare il referente. Si dovrà attendere il referente del committente all'ingresso.

Si seguiranno le modalità definite per raggiungere le aree di lavoro.

Si concorderanno con il referente le modalità per gli accessi successivi.

Durante il primo accesso verranno illustrate le vie d'esodo, il posizionamento dei presidi primo soccorso e antincendio.

Si ricorda che (ai sensi della Legge 3 agosto 2007 n. 123), e Legge 13 agosto 2010 n. 136, condizione necessaria per l'accesso di tutti i soggetti di ditta appaltatrice o subappaltatrice o lavoratore autonomo, è l'esposizione di apposita tessera di riconoscimento riportante i seguenti dati:

- Fotografia del lavoratore
- Generalità del lavoratore
- Indicazione del datore di lavoro
- Data di assunzione
- (In caso di subappalto) la relativa autorizzazione

Per gli spostamenti all'interno delle aree della sede:

- seguire le indicazioni del referente e la segnaletica presente
- non accedere ad aree interdette come indicato da apposita segnaletica
- concordare con il referente le modalità per gli accessi ai luoghi interdetti quando necessario
- rispettare i percorsi e le indicazioni riportate nel presente documento.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DA ADOTTARE PER LA LORO RIDUZIONE.

4.1 Modalità adottate per la valutazione dei rischi

In primo luogo viene effettuata l'**individuazione dei pericoli** e **valutazione dei rischi**, considerando i **fattori di rischio**, cioè elementi/situazioni che concorrono a produrre un rischio, applicabili al luogo di lavoro nel suo complesso e nelle singole aree oggetto del lavoro/servizio ed alle specifiche attività svolte per la realizzazione degli stessi.

Analizzando i fattori di rischio indicati nelle schede di valutazione (vedi sezione 5) si individuano quindi i rischi presenti negli ambienti di lavoro dovuti alle attività da svolgere che si possono suddividere nelle seguenti categorie:

- **Rischi per la sicurezza** dovuti a strutture, macchine, impianti elettrici, sostanze pericolose, incendio-esplosioni (rischi di natura infortunistica). Sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.). Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc..
- **Rischi per la salute** dovuti ad agenti chimici, fisici e biologici. Sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto. Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.
- **Rischi legati all'organizzazione/gestione** dovuti a organizzazione del lavoro, fattori psicologici, fattori ergonomici, condizioni di lavoro difficili. Sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra l'operatore e l'organizzazione del lavoro in cui è inserito.

La **stima dei rischi** viene effettuata utilizzando una scala che definisce l'**entità del rischio** in base ad un insieme di considerazioni e valutazioni indicate complessivamente come **condizioni che determinano l'entità del rischio** riportate nella *Tabella* che segue.

<i>entità del rischio</i>		<i>condizioni che determinano l'entità del rischio</i>
M	modesto	Condizioni che producono lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa.
R	rilevante	Condizioni che producono lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
G	grave	Condizioni che producono un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
MG	molto grave	Condizioni che producono un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.

In secondo luogo viene effettuata l'**identificazione dei lavoratori** che risultino **esposti** ai rischi individuati, riferita ai gruppi omogenei costituiti dal complesso di lavoratori addetti ad una data tipologia di lavoro o servizi.

Quindi, in conseguenza alla valutazione dei rischi vengono **definite le misure di prevenzione e protezione da adottare** per eliminare o ridurre l'esposizione e/o il numero degli esposti.

4.2 Individuazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione per eliminare i rischi dati dalle interferenze:

RISCHIO	ENTITA' DEL RISCHIO	INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	A CARICO DI
Uso di attrezzature, scale. (di proprietà dell'appaltatore)	R	Dipendenti o utenti del Tribunale. Presenza di operatori delle imprese di pulizie o di dipendenti di altre imprese affidatarie di manutenzioni varie.	<p>Porre attenzione all'uso delle attrezzature e delle scale soprattutto in orario d'ufficio.</p> <p>Segnalare con apposita segnaletica la presenza degli operai e comunicare ai dipendenti le varie fasi dell'attività.</p> <p>Concordare ed eventualmente postergare gli interventi in caso di esecuzione del servizio in orario di ufficio o durante il maggiore afflusso di utenza in concomitanza con le udienze.</p>	Appaltatore
Caduta di oggetti dall'alto.	R	Dipendenti o utenti del Tribunale. Presenza di operatori delle imprese di pulizie o di dipendenti di altre imprese affidatarie di manutenzioni varie.	<p>Non oltrepassare i confinamenti predisposti durante le lavorazioni in ambienti con scaffalature alte. Concordare ed eventualmente postergare gli interventi in caso di esecuzione del servizio in orario di ufficio o durante il maggiore afflusso di utenza in concomitanza con le udienze.</p>	Appaltatore

Cadute a livello e scivolamenti.	R	Dipendenti utenti del Tribunale. Operai imprese affidatarie di manutenzioni. varie.	Porre attenzione alla segnaletica esposta durante il lavaggio dei pavimenti, scale, ecc. Utilizzare calzature antiinfortunistiche e mascherine.	Appaltatore/Committente
Cadute ed inciampi per materiali ed attrezzature.	M	Servizio di Manutenzioni varie. Presenza di dipendenti	E' vietato intralciare con cavi, tubazioni e/o prolunghe oppure con deposito di materiale, anche provvisorio, le zone di passaggio – nel caso isolare e circoscrivere l'area	Appaltatore

4.3 Prescrizioni generali

Nello svolgere la prestazione oggetto dell'appalto il personale della ditta appaltatrice dovrà usare ogni cautela per evitare rischi di interferenza con i dipendenti degli uffici amministrativi, giudiziari e con gli utenti.

In particolare si precisa che:

- l'esecuzione delle attività oggetto dell'affidamento presso la sede del TAR per il Veneto dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza della Ditta affidataria dell'appalto; pertanto, nessuna responsabilità potrà essere imputata al TAR per il Veneto per eventuali danni a persone e/o cose (sia di proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione del servizio;
- sono a totale ed esclusivo carico della Ditta appaltatrice l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, nonché di tutte le misure di tutela e delle cautele necessarie a prevenire i rischi specifici propri dell'Impresa per l'attività svolta;
- sussiste l'obbligo, da parte della Ditta appaltatrice, di informare la Stazione Appaltante in merito agli eventuali rischi derivanti dall'attività che potrebbero interferire con la normale attività istituzionale della Stazione Appaltante;
- sussiste l'obbligo da parte della Ditta appaltatrice di cooperare e di coordinarsi con il personale incaricato del TAR per definire le misure di sicurezza da adottarsi per eliminare gli eventuali rischi dovuti alle interferenze tra il servizio oggetto dell'appalto e l'attività istituzionale della Stazione Appaltante;
- Per eventuali lavorazioni all'interno di spazi confinati l'appaltatore dovrà seguire il D.P.R. 177/2011 e le prescrizioni dettate dalla normativa cogente
- Resta inteso che i lavoratori della Ditta Appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, compresa la scelta e dotazione di specifici DPI in relazione ai rischi di interferenza, sia ai rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Stazione Appaltante.

La Ditta appaltatrice dovrà, inoltre, vigilare affinché i lavoratori impegnati nelle lavorazioni adottino i DPI previsti in dotazione nonché provvedano a rispettare la segnaletica di sicurezza.

Inoltre la Ditta appaltatrice dovrà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti, compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze, nel caso prevedendo una specifica integrazione anche specifica della segnaletica esistente negli ambienti oggetto dell'appalto.

Nel periodo di esecuzione del servizio negli ambienti oggetto dell'appalto saranno presenti i dipendenti di altre imprese che svolgono prestazioni del servizio delle pulizie ed occasionalmente dipendenti di imprese che svolgono servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti presenti negli ambienti oggetto dell'appalto.

SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE SERVIZI E SISTEMI LAN ATTIVI E PASSIVI

Prima di iniziare le attività l'Impresa dovrà posare idonea segnaletica di sicurezza ed eventuali altri sbarramenti provvisori per permettere lo svolgimento delle operazioni in completa sicurezza e impedire l'accesso a estranei;

Durante le lavorazioni gli ausili e le attrezzature di lavoro devono essere posizionati in modo da non costituire ostacolo.

Terminato l'intervento dovrà essere posta attenzione al recupero totale di tutte le attrezzature utilizzate.

OBBLIGHI E DIVIETI

L'impresa affidataria dell'intervento dovrà, inoltre, attenersi alle seguenti prescrizioni:

- **DIVIETO** di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori.
- **DIVIETO** di impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà e/o conduzione del TAR. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta formalmente richiesti e autorizzati.
- **DIVIETO** di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura; se per lo svolgimento del servizio dovesse rendersi necessario eseguire operazioni che contrastino con il presente divieto, lo svolgimento di tali operazioni dovrà essere specificamente autorizzato, sentito il parere del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del TAR.
- **DIVIETO** di introdurre materiali e/o attrezzature pericolose e/o sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive (es. bombole di gas, infiammabili, ecc.) senza specifica autorizzazione.
- **OBBLIGO** di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- **OBBLIGO** di attenersi alle procedure contenute nel Piano Coordinato delle Emergenze dell'Ente in caso di situazioni di emergenza.
- **OBBLIGO** di attenersi alle misure di sicurezza che siano state concordate e definite per eliminare i rischi derivanti dall'interferenza tra l'attività della Ditta e quella della Stazione Appaltante.
- **OBBLIGO** di non trattenersi negli ambienti di lavoro dell'Ente al di fuori dell'attività degli orari di lavoro afferenti all'attività prestazionale definita nell'appalto.
- **OBBLIGO** di recintare le eventuali zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizione sopraelevata.
- **OBBLIGO** di segnalare tempestivamente fatti e/o eventi provocati nel corso del servizio, che abbiano comportato deficienza, anche momentanea, di dispositivi di sicurezza e/o di segnalazione di pericolo e/o avvisatori acustici e luminosi di emergenza, ecc...
- **OBBLIGO** di lasciare i locali e le aree di lavoro sgomberi e liberi da macchinari, carrelli, attrezzature, carta, cartoni e altro materiale utilizzato per lo svolgimento degli interventi.

COORDINAMENTO RISCHI ATTIVITA' INTERFERENTI

Presenza di operatori di altre imprese impegnate nelle seguenti attività:

Impresa per il servizio di pulizia.

Imprese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e degli immobili sedi dell'oggetto dell'appalto.

L'Appaltatore riporti nella scheda seguente eventuali ulteriori rischi interferenziali presenti in relazione all'appalto.

Ulteriori rischi interferenziali	Misure di prevenzione e protezione da adottare



5. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Art. 26 comma 5 decreto legislativo n. 81/2008 e ss.mm.ii.

Nastro segnaletico bianco e rosso	Cad.	€ 5,00	1	€ 5,00
Apposizione segnaletica	Cad.	€ 10,00	2	€ 20,00
Totale costi interferenza	Per l'intera durata dell'appalto			€ 25,00

Venezia li, 30 ottobre 2019

Il Segretario Generale

Dott. Luigi Gioacchino Giovanni Ciaccio

Avvenuta informazione sui rischi presenti

La Ditta Appaltatrice nel sottoscrivere digitalmente il presente documento dichiara di aver presa visione, letto e accettato il contenuto del documento di valutazione dei rischi delle interferenze (DUVRI) e che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione collettiva e individuale volta a eliminare i rischi presenti. Si rende disponibile, inoltre, a collaborare e coordinarsi con il Committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta all'eliminazione dei rischi.

La Ditta Appaltatrice con la sottoscrizione del presente documento manleva la Stazione Appaltante da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti sui luoghi oggetto del presente appalto, delle modalità di cooperazione, di reciproca informazione e di coordinamento.

FIRMA DIGITALE della DITTA

(Data e firma)